



**ISTITUTO COMPRENSIVO “F. DE ROBERTO” *ad indirizzo musicale***

**Via Confalonieri 9/D, 95123 - CATANIA (CT)**

Tel - 095350144 Fax - 0957318586

Cod. Mecc. CTIC887001 - C.F. 80011370873

Email - [ctic887001@istruzione.it](mailto:ctic887001@istruzione.it)

Posta certificata: [ctic887001@pec.istruzione.it](mailto:ctic887001@pec.istruzione.it)

<http://www.derobertoct.gov.it/>

---

***PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI***

***aggiornato ai sensi del Decreto legislativo 62/2017***

---

Il presente documento definisce i nuovi **riferimenti normativi** (decreto legislativo 62/2017) e i **principi adottati** nella valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo “F. De Roberto” di Catania.

Il documento è stato redatto da una Commissione composta da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, da insegnanti dei quattro plessi della Scuola Primaria e dei due della Scuola Secondaria di primo grado.

In data 6 dicembre 2017 è stato sottoposto alla valutazione del Collegio dei Docenti che l'ha approvato all'unanimità.

Il nostro Istituto considera la valutazione uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essa non è mai un giudizio di valore sulla persona ma uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a calibrare le attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno,

Per la scuola la finalità della valutazione è quella di attuare e controllare il proprio intervento educativo in modo da garantire a tutti gli alunni che hanno accolto la sua offerta il successo formativo.

Per questo si mettono a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di “utilità” per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di

valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza.

---

### ***OBIETTIVO DEL DOCUMENTO***

---

Obiettivo principale del presente documento è, da un lato, quello di **informare gli alunni e le famiglie** sui criteri adottati dalla scuola in merito alla valutazione del comportamento e degli apprendimenti; dall'altro è quello di **utilizzare** nella valutazione **una linea di azione comune** e condivisa a livello collegiale.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

L'istituzione scolastica, inoltre, adotta modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico attraverso:

- pagellino bimestrale;
- scheda valutazione primo e secondo quadrimestre;
- accesso al registro elettronico;
- incontri periodici scuola-famiglia.

La scuola certifica l'acquisizione delle competenze utilizzando indicatori e rubriche valutative redatte in seduta collegiale e rese pubbliche agli utenti.

---

### ***RIFERIMENTI NORMATIVI E NOVITÀ D. lgs 62/2017***

---

L'articolo 1 del Decreto 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze - stabilisce, infatti, che *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni”* e *“ha finalità formativa ed educativa”*:

- *concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;*
- *documenta lo sviluppo dell'identità personale;*
- *promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

Questa definizione della valutazione scinde di fatto la valutazione del comportamento dalla valutazione complessiva dell'alunno e dalla determinazione della eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

*La valutazione del comportamento si riferisce allo "sviluppo delle competenze di cittadinanza" di cui il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

Tale valutazione verrà espressa collegialmente dai docenti attraverso **un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Invece, la valutazione degli apprendimenti per ciascuna disciplina rimane espressa con votazione in decimi indicanti differenti livelli di apprendimento e viene introdotto il giudizio globale quadrimestrale sullo sviluppo del processo formativo e degli apprendimenti.

Nell'Istituto Comprensivo F. De Roberto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
  - a. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
  - b. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
  - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3<sup>^</sup> della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. una valutazione nelle singole discipline con voto espresso in decimi e del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e i traguardi
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

Si tratta di valutazione formativa, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati.

Si tratta di valutazione sommativa, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento. Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP.

Il Collegio dei Docenti si aggiorna annualmente in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

## Prove di verifica

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

Le prove scritte devono essere conservate in appositi quaderni (anche il quaderno della disciplina) oppure in cartelle trattenute dai docenti, in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli studenti all'occorrenza. I risultati delle prove devono essere riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui. E' prevista anche la consegna della prova sulla quale il genitore dovrà apporre la firma di presa visione oppure tramite una comunicazione sul diario/libretto.

## Prove di verifica per ogni quadrimestre

Si indica il numero minimo di prove, utile a stabilire una media per la valutazione quadrimestrale.

Non si indicano le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

## SCUOLA PRIMARIA - CLASSE PRIMA

DISCIPLINE	PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO	A SCELTA	OSSERVAZIONI
ITALIANO	2	2		almeno 1		VARIE
INGLESE	1	1	1	almeno 1		VARIE
STORIA		1	1	almeno 1		VARIE
GEOGRAFIA				almeno 1	2 fra le tipologie indicate	VARIE
MATEMATICA	2		1	almeno 1		VARIE
SCIENZE				almeno 1	2 fra le tipologie indicate	VARIE

<b>TECNOLOGIA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ARTE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>MUSICA</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ED.FISICA</b>			1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>RELIGIONE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ALTERNATIVA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE

#### SCUOLA PRIMARIA - CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE

<b>DISCIPLINE</b>	<b>PROVE SCRITTE</b>	<b>PROVE ORALI</b>	<b>PROVE PRATICHE</b>	<b>LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO</b>	<b>A SCELTA</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<b>ITALIANO</b>	2	2		<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>INGLESE</b>	1	1	1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>STORIA</b>		1	1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>GEOGRAFIA</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>MATEMATICA</b>	2	1	1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>SCIENZE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>TECNOLOGIA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ARTE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>MUSICA</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ED.FISICA</b>			2	<b>almeno 1</b>		VARIE

<b>RELIGIONE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ALTERNATIVA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE

#### SCUOLA PRIMARIA – CLASSE QUINTA

<b>DISCIPLINE</b>	<b>PROVE SCRITTE</b>	<b>PROVE ORALI</b>	<b>PROVE PRATICHE</b>	<b>LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO</b>	<b>A SCELTA</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<b>ITALIANO</b>	2	2		<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>INGLESE</b>	1	1	1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>STORIA</b>		1	1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>GEOGRAFIA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>MATEMATICA</b>	2		1	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>SCIENZE</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>TECNOLOGIA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ARTE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>MUSICA</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ED.FISICA</b>			2	<b>almeno 1</b>		VARIE
<b>RELIGIONE</b>				<b>almeno 1</b>	3 fra le tipologie indicate	VARIE
<b>ALTERNATIVA</b>				<b>almeno 1</b>	2 fra le tipologie indicate	VARIE

La valutazione delle prove di produzione della lingua scritta, nel secondo quadrimestre viene espressa gradualmente secondo **4 indicatori** (chiarezza espositiva e correttezza grammaticale, ricchezza e coerenza del contenuto, correttezza ortografica, padronanza lessicale).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO	A SCELTA	OSSERVAZIONI
ITALIANO	4	1		almeno 1		VARIE
INGLESE	2	1		almeno 1		VARIE
STORIA	2	1		almeno 1		VARIE
GEOGRAFIA	2	1		almeno 1		VARIE
MATEMATICA	4	1		almeno 1		VARIE
SCIENZE				almeno 1	3 fra le tipologie indicate	VARIE
TECNOLOGIA				almeno 1	3 fra le tipologie indicate	VARIE
ARTE				almeno 1	3 fra le tipologie indicate	VARIE
MUSICA				almeno 1	3 fra le tipologie indicate	VARIE
ED.FISICA				almeno 1	3 fra le tipologie indicate	VARIE
RELIGIONE	1	1		almeno 1		VARIE
ALTERNATIVA	1	1		almeno 1		VARIE
SPAGNOLO/ FRANCESE	1	1		almeno 1		VARIE

La valutazione in **Italiano** deve risultare da un congruo numero di verifiche, con **almeno** due voti per quadrimestre per ogni nucleo fondante. La valutazione delle prove di produzione della lingua scritta devono essere valutate con **4 indicatori** (chiarezza espositiva e correttezza grammaticale, ricchezza e coerenza del contenuto, correttezza ortografica, padronanza lessicale).

L'attribuzione del voto quadrimestrale emerge dalla **media aritmetica** di ogni valutazione espressa sul registro, **con arrotondamento** per eccesso o per difetto, tenendo in considerazione l'impegno del singolo alunno. La media di valutazione è determinata anche dalle osservazioni continue dei comportamenti che dimostrano **il conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza**.

**Nella definizione dei livelli raggiunti per le competenze di cittadinanza si considerano anche le valutazioni espresse durante le prove svolte in lavori di gruppo, così come le osservazioni dirette durante le attività in ogni disciplina.**

Per i LAVORI DI GRUPPO/COMPITO AUTENTICO, è possibile individuare percorsi multidisciplinari, pertanto uno stesso compito può trovare valutazioni in diversi ambiti o fare riferimento a più competenze (fra quelle descritte nelle indicazioni per la certificazione delle competenze)

## PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DI VOTI DECIMALI

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe.

Sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento e all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile, in base alla tabella sotto riportata, attribuire i mezzi voti. Non vengono invece utilizzate altre forme di segnalazione (come 6+ o 6/7) per non generare inutili confusioni.

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017.

L'utilizzo dei voti decimali nella scuola primaria viene introdotto in modo graduale, soprattutto nel primo anno, quando non è opportuno effettuare troppe prove scritte. Si ritiene opportuno infatti che i bambini siano abituati ad un impegno costante in base alle proprie possibilità, senza necessariamente veder tramutato tale impegno in un riconoscimento di voti sui quaderni e nelle attività quotidiane: annotazioni e consigli dei docenti in ordine alla cura, all'impegno, all'attenzione e alle modalità con cui il lavoro è stato svolto possono attivare più dei voti decimali un circolo virtuoso di desiderio di miglioramento personale.

Resta inteso che il voto in decimi va in ogni caso espresso per le prove oggettive delle discipline bimestrali e quadrimestrali, secondo i parametri di riferimento.

Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio.

Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dal docente attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

### CRITERI PERCENTUALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI

<b>Scuola PRIMARIA</b>	<b>Scuola SECONDARIA</b>			
<b>Voto</b>	<b>Voto</b>	<b>Percentuale prove oggettive</b>	<b>Descrittori prove scritte</b>	<b>Descrittori prove orali</b>
	<b>4</b>	0-44	Prova non eseguita o solo iniziata	L'alunno non risponde, risponde a caso
	<b>4 ½</b>	45-49		
<b>5</b>	<b>5</b>	50-54	Prova parzialmente eseguita o completata, ma con errori gravi e diffusi	L'alunno mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisione e con linguaggio incerto
<b>5 ½</b>	<b>5 ½</b>	55-59		
<b>6</b>	<b>6</b>	60-64	Prova con errori, ma complessivamente accettabile	L'alunno conosce i dati essenziali dell'argomento e si esprime in modo semplice e/o guidato
<b>6 ½</b>	<b>6 ½</b>	65-69		
<b>7</b>	<b>7</b>	70-74	Prova con qualche errore, complessivamente adeguata	L'alunno conosce l'argomento e si esprime in modo abbastanza corretto e autonomo
<b>7 ½</b>	<b>7 ½</b>	75-79		
<b>8</b>	<b>8</b>	80-84	Prova con pochi errori, completa e corretta	L'alunno conosce l'argomento e si esprime con un lessico adeguato
<b>8 ½</b>	<b>8 ½</b>	85-89		
<b>9</b>	<b>9</b>	90-94	Prova completa, corretta, ben strutturata e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo completo e

				si esprime con un linguaggio appropriato
9 ½	9 ½	95-97		
10	10	98-100	Prova corretta e completa, ben strutturata, originale e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito, lo rielabora con padronanza e originalità, lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato

**La scheda di valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti**

#### **VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVE**

ART.2 comma 7 DL 62/2017

*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.*

#### **Griglia di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>
NON SUFFICIENTE	<u>Passiva o inadeguata</u> L'alunno/lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti	<u>Disorganiche e superficiali</u> L'alunno/lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato	<u>Incerte</u> L'alunno/lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali
SUFFICIENTE	<u>Limitata</u> L'alunno/lo studente dà il proprio contributo solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	<u>PARZIALI</u> L'alunno/lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	<u>Essenziali</u> L'alunno/lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO	<u>Adeguate</u> Prevalgono nell'alunno/studente momenti di pieno coinvolgimento	<u>Adeguate</u> L'alunno/lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	<u>Pertinenti</u> L'alunno/lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze

DISTINTO	<u>Attiva</u> L'alunno/lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	<u>Corrette</u> L'alunno/lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	<u>Precise</u> L'alunno/lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO	<u>Costruttiva e creativa</u>  L'alunno/lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe	<u>Approfondite e critiche</u> L'alunno/lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	<u>Consolidate e complete</u>  L'alunno/lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi. La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

---

## *LA NOSTRA VISIONE DI COMPORTAMENTO*

---

### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla sola "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento.

Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tale valutazione risponde alle seguenti **prioritarie finalità**:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*

- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.*

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità

---

### ***LA NOSTRA IDEA DI ALUNNO***

---

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

---

### ***INDICATORI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***

---

In ottemperanza ai riferimenti normativi citati e alle nostre premesse sul concetto di comportamento, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento** utilizzati per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

L'uso di una griglia condivisa rafforza sia l'idea del nostro Istituto di **scuola unitaria** che inizia dall'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo di istruzione sia il concetto di **uniformità nell'azione valutativa**.

<b>INDICATORI</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b><i>PARTECIPAZIONE</i></b>	Partecipare alla vita scolastica e alle attività di sezione; argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Frequentare assiduamente Partecipare in modo attivo e positivo alla vita scolastica	Interagire in gruppo valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive; frequentare assiduamente le attività scolastiche.
<b><i>RELAZIONE CON GLI ALTRI</i></b>	Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Confrontarsi e collaborare con adulti e pari. Risolvere in modo pacifico i conflitti	Saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
<b><i>COSTRUZIONE DEL SÉ</i></b>	Riconoscere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.	Conoscere i propri pregi e difetti; sapersi autovalutare.	Sapersi autovalutare in maniera critica; riconoscere le proprie potenzialità e accettare i propri limiti.
<b><i>RESPONSABILITÀ</i></b>	Saper assumere elementari doveri e responsabilità della vita in sezione.	Saper assumere doveri e responsabilità della vita scolastica; portare a termini compiti e iniziative.	Agire come persona in grado di intervenire nella realtà apportando un proprio contributo; riconoscere diritti e doveri degli studenti; assumere e portare a termine compiti e iniziative.

<p><b><i>CONVIVENZA CIVILE</i></b></p>	<p>Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e territorio, delle istituzioni, dei servizi pubblici, del funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Rispettare gli ambienti e i materiali della scuola Conoscere e rispettare i beni del proprio territorio.</p>	<p>Assumere atteggiamenti corretti nei confronti dell'ambiente circostante; sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</p>
--	--	---	---

---

**GIUDIZIO SINTETICO E GIUDIZIO GLOBALE**

---

Come chiarito precedentemente, il Decreto Legislativo n. 62 introduce una importante novità per la valutazione del comportamento: il **giudizio sintetico** in sostituzione del voto numerico.

Diventa indispensabile a questo punto, riformulare la modalità di attribuzione della valutazione del comportamento individuando per ogni “livello” di giudizio sintetico il corrispettivo **giudizio globale di maturazione** raggiunta dall’alunno.

La griglia di corrispondenza sarà distinta per ordine di scuola.

	<i>SCUOLA DELL’INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>
<i>AVANZATO</i>	L’allievo partecipa fattivamente alle attività proposte; si relaziona, si confronta e discute attivamente con adulti e bambini; collabora in modo costruttivo e creativo con gli altri; conosce la sua storia personale, la storia familiare e della comunità e le sue tradizioni; conosce e rispetta le regole del vivere comune; affronta con sicurezza nuove esperienze e si adatta. si inserisce spontaneamente nel gruppo-gioco;	L’allievo partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche; è leale e collaborativo con adulti e pari; è ben integrato; manifesta un atteggiamento responsabile Porta a termine con attenzione e puntualità le consegne scolastiche; assume i doveri scolastici ; nutre profondo rispetto verso gli ambienti e gli oggetti scolastici, osserva le regole di rispetto del territorio	L’allievo mostra un comportamento pienamente rispettoso del regolamento d’istituto e degli altri; è dotato di un completo ed autonomo metodo di lavoro; partecipa attivamente e in modo costruttivo; si pone in modo attivo e responsabile nella vita sociale; interagisce efficacemente nelle varie situazioni.

<b>INTERMEDIARIO</b>	<p>Si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini; collabora in modo costruttivo con gli altri; conosce la sua storia personale e la storia familiare; conosce e rispetta le principali regole del vivere comune; affronta nuove esperienze e si adatta e partecipa alle attività proposte. si inserisce nel gruppo-gioco;</p>	<p>Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche; manifesta un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari; assume un atteggiamento collaborativo, è integrato; assume i propri doveri scolastici e assolve quelli extrascolastici; manifesta un comportamento rispettoso delle persone, della cura degli ambienti scolastici e materiali della scuola, rispetta le regole</p>	<p>L'allievo ha un comportamento generalmente rispettoso di sé e degli altri; è dotato di un metodo di lavoro per lo più produttivo; la sua partecipazione è costante; si assume le sue responsabilità all'interno della vita sociale; interagisce in modo corretto.</p>
<b>BASE</b>	<p>Si relaziona, si confronta e discute con difficoltà sia con adulti che con bambini; collabora con gli altri ma non dà contributo attivo; conosce la sua storia personale conosce e rispetta alcune regole del vivere comune; affronta, anche se con incertezza, nuove esperienze e si adatta e partecipa stentatamente alle attività proposte; si inserisce nel gruppo-gioco solo se sollecitato dai pari o dagli adulti.</p>	<p>Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche          Manifesta un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari, collabora in modo discontinuo; assume parzialmente i propri doveri scolastici; è discontinuo nello svolgimento delle attività extrascolastiche; evidenzia un comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i</p>	<p>L'alunno ha un comportamento non sempre rispettoso verso le persone; il suo metodo di lavoro non è sempre efficace; la sua partecipazione è discontinua; si assume parzialmente le sue responsabilità all'interno della vita sociale; interagisce in modo quasi sempre corretto.</p>

		materiali della scuola; rispetta parzialmente le regole	
<b><i>INIZIALE</i></b>	Fatica a relazionarsi, a confrontarsi e a discutere con adulti e bambini; inizia a conoscere la sua storia personale; stenta a riconoscere e rispettare le regole del vivere comune; non collabora con gli altri; non affronta in modo autonomo nuove esperienze e non si adatta facilmente alle attività proposte; non si inserisce nel gruppo-gioco neanche se è sollecitato dagli insegnanti o dai pari;	Ha una scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività extrascolastiche Manifesta un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari; è poco collaborativo e scarsamente integrato; evidenzia una scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici e il mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline; rispetta poco le regole	L'alunno assume comportamenti scorretti e irrispettosi verso gli altri e l'ambiente circostante; il suo metodo di lavoro è frammentario e poco costruttivo; la sua partecipazione alla vita scolastica non è proficua; non è capace di assumersi la responsabilità delle sue azioni; interagisce in modo spesso scorretto.

---

## *VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*

---

Come anticipato, **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali è espressa con **votazione in decimi**, ma nel Decreto Legislativo n. 62 viene specificato che i voti numerici indicano differenti livelli di apprendimento dando alla valutazione un **carattere descrittivo**. Nel comma 1 art. 1 si afferma, infatti, che la valutazione *“documenta lo sviluppo dell'identità personale”*.

Ogni comunità scolastica, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del curricolo di istituto e della stessa idea di esiti attesi. Nel comma 2 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 62 si legge, infatti, che *“la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo”*. Il riferimento diventa, dunque, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che include il **profilo delle competenze** attese al termine del primo ciclo di istruzione, i **descrittori dei differenti livelli di apprendimento** e quelli relativi alla **descrizione dello sviluppo globale** raggiunto dagli alunni.

Ecco che diventa indispensabile, come indicato nel comma 2 dell'art. 1, la determinazione dei criteri e delle modalità definite dal collegio dei docenti, indicazione che era già stata espressa nel DPR 122/2009 in cui al comma 5 dell'art. 1 si legge che *“il collegio definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento”*.

---

## *NOVITÀ INTRODOTTE D.lgs. 62/2017*

---

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO in base al decreto 62/2017**

Un importante elemento di novità del D.lgs. 62 riguarda quindi la necessità di **attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

## SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Infatti nel comma 2 dell'art. 3 è specificato che *“nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica nell'ambito della autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il raggiungimento dei livelli di apprendimento”*. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (comma 3, art.3).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado

1. le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
  - La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
  - Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola.
  - Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie, per situazioni familiari gravi.
  - Le situazioni degli **alunni stranieri** neo arrivati vanno considerate singolarmente, *in primis* in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato e il progetto di miglioramento attuato.
- 
-

---

## *I LIVELLI DI APPRENDIMENTO*

---

### *SCUOLA PRIMARIA*

VOTO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Eccellente livello di apprendimento	Conoscenze logiche, comunicative ed espressive ricche e approfondite	Uso sicuro, corretto e autonomo del linguaggio Capacità di impostare autonomamente il lavoro, di rielaborare personalmente le informazioni Elevate capacità critiche	Possesso di competenze complete e sicure in tutte le aree di apprendimento e loro utilizzo in contesti nuovi e diversi
9	Ottimo livello di apprendimento	Conoscenze ricche e consolidate	Uso appropriato del linguaggio Ottima organizzazione delle fasi del lavoro Ottime capacità critiche	Competenze ricche ed approfondite che trasferisce in altri contesti
8	Buon livello di apprendimento	Conoscenze complete e ben interiorizzate	Uso corretto del linguaggio Buona organizzazione del lavoro Buone capacità critiche	Buone competenze in tutte le aree di apprendimento
7	Discreto livello di apprendimento	Conoscenze disciplinari adeguate	Uso adeguato del linguaggio Discreto grado di autonomia personale nel lavoro Sufficienti capacità critiche	Discreto livello di competenze in tutte le aree di apprendimento ed utilizzo delle stesse in modo sufficientemente autonomo

6	Sufficiente livello di apprendimento	Possesso di conoscenze essenziali che l'alunno applica con l'aiuto dell'insegnante	Uso sufficientemente adeguato del linguaggio specifico Lavoro individuale autonomo ma talvolta dispersivo Appena adeguate capacità critiche	Competenze minime globalmente acquisite
5	Insufficiente livello di apprendimento	Presenza di lacune diffuse	Uso impreciso nei linguaggi specifici Lavoro individuale scarsamente autonomo e dispersivo Capacità critiche poco adeguate ancora da maturare	Competenze scarsamente acquisite

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>10</b>	Ottimi livelli di apprendimento e possesso di ottime abilità, competenze e conoscenze.	Conoscenze ampie, esaustive ed approfondite dei contenuti disciplinari, esposizione ricca, fluida e personale.	Capacità di riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze in maniera creativa, critica e personale, possesso di una completa padronanza del metodo di studio, sicura padronanza dei linguaggi specifici.	Utilizzo sicuro delle conoscenze maturate soprattutto in situazioni nuove.
<b>9</b>	Distinti livelli di apprendimento e possesso di distinte abilità, competenze e conoscenze.	Conoscenza ampia e sicura dei contenuti disciplinari ed esposizione fluida.	Capacità di riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze in modo sicuro e personale, possesso di un sicuro metodo di studio autonomo, uso corretto, sicuro e personale dei linguaggi specifici.	Utilizzo delle conoscenze acquisite in maniera significativa e responsabile in contesti noti e non.
<b>8</b>	Buoni livelli di apprendimento e possesso di buone abilità, competenze e conoscenze.	Conoscenza ampia dei contenuti disciplinari ed esposizione sicura e chiara.	Buona capacità di riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.	Utilizzo delle conoscenze acquisite in modo responsabile e appropriato alle situazioni soprattutto in contesti noti.
<b>7</b>	Più che sufficienti livelli di apprendimento e possesso di più che sufficienti abilità, competenze	Conoscenza appropriata dei contenuti disciplinari ed esposizione corretta.	Discreta capacità di riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze, possesso di un metodo di	Utilizzo delle conoscenze acquisite in modo opportuno in contesti noti.

	e conoscenze.		lavoro autonomo, adeguata proprietà espressiva e di utilizzo dei linguaggi specifici.	
<b>6</b>	Sufficienti livelli di apprendimento e possesso di sufficienti abilità, competenze e conoscenze.	Conoscenza basilare dei contenuti disciplinari e generica ed esposizione non sempre precisa.	Capacità di riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze, metodo di lavoro parzialmente autonomo, uso di linguaggi specifici sufficientemente appropriati.	Utilizzo delle conoscenze acquisite in modo basilare e solo in contesti noti.
<b>5</b>	Insufficienti livelli di apprendimento e possesso di insufficienti abilità, competenze e conoscenze.	Conoscenza alquanto lacunosa dei contenuti disciplinari e loro mnemonica esposizione.	Insicurezza nel riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze, assenza di un metodo di lavoro autonomo, linguaggi specifici attinenti ma imprecisi.	Utilizzo delle conoscenze acquisite in modo impreciso o incompleto.
<b>4</b>	Gravi carenze nei livelli di apprendimento e possesso di insufficienti abilità, competenze e conoscenze.	Conoscenza frammentaria dei contenuti disciplinari ed esposizione generica e stentata.	Notevoli difficoltà nel riconoscere, analizzare, confrontare e rielaborare le conoscenze, approssimazione e casualità nel metodo di lavoro, linguaggi specifici carenti.	Utilizzo delle conoscenze acquisite in modo frammentario e solo se guidato.

Il Collegio dei docenti ha adottato all'unanimità quanto sopra descritto, nell'ottica di elaborare criteri orientativi ai quali ogni Consiglio di classe si deve ispirare. I singoli Consigli di classe hanno comunque facoltà di decidere autonomamente, indicando le motivazioni delle varie scelte, calibrate sulle esigenze e pensate per il successo formativo dei singoli alunni.

#### **DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STRUMENTO MUSICALE**

<b>Comprensione ed uso del codice musicale</b>	<b>Abilità strumentale</b>	<b>Esecuzione musicale e capacità espressiva</b>	<b>Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme</b>	<b>voto</b>
Corrispondenza segno-gesto-suono Lettura ritmica	Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico ed intonazione	Livello di padronanza della pagina musicale ed autocontrollo		
Completa, interiorizzata ed autonoma	Completa e sicura	Autonoma e personalizzata	Attiva, collaborativa e propositiva	<b>10</b>
Completa	Completa	Autonoma	Attiva e collaborativa	<b>9</b>
Congrua	Adeguate	Corretta	Attiva	<b>8</b>
Essenziale	Accettabile	Superficiale	Superficiale	<b>7</b>
Lacunosa	Non adeguata	Frammentaria	Passiva	<b>6</b>
Gravemente lacunosa	Inconsistente	Insufficiente	Si rifiuta	<b>5</b>
				<b>4</b>

[Allegati Format per giudizi quadrimestrali](#)

## ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

**BONUS** - E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,5 ad un massimo di 1 punto) che tenga conto del curriculum dell'alunno.

Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Continuità e crescita nell'impegno
- Comportamento e socializzazione
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio)
- Processo di maturazione della personalità
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

**LODE** - Ai candidati che **conseguono il punteggio finale di dieci decimi** può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta con maggioranza di almeno  $\frac{3}{4}$  dei docenti della Sottocommissione

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- media complessiva compresa tra 9,5 e 10

c